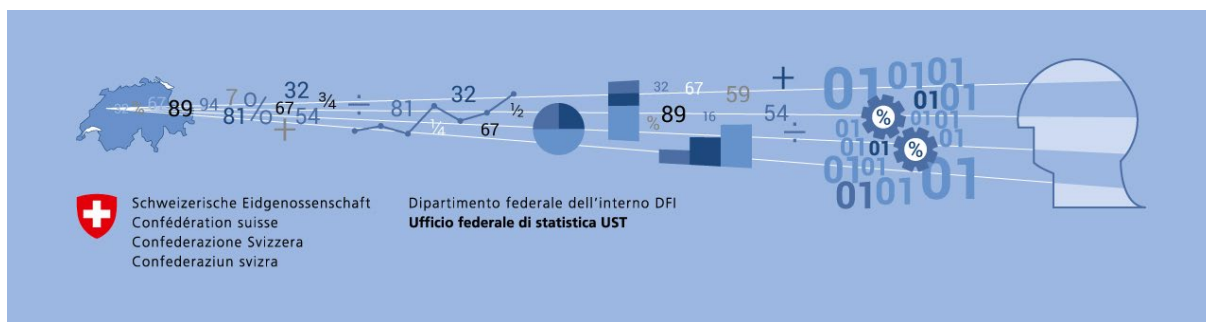




Comunicato stampa

Embargo: 18.11.2024, 8.30

03 Lavoro e reddito

Situazione delle persone aventi esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione
2019–2023

Due terzi delle persone aventi esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione sono di nuovo occupate entro cinque anni

Dal 2019 circa 25 000 persone all'anno hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione. Più della metà di queste persone è di nuovo occupata entro un anno dall'esaurimento del diritto, mentre dopo cinque anni la quota è di due terzi. Tuttavia, le persone che ritrovano un'occupazione dopo aver esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione percepiscono salari più bassi rispetto ad altri dipendenti. Lavorano inoltre più spesso con contratti di lavoro atipici. La pubblicazione sulla situazione delle persone aventi esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione dell'Ufficio federale di statistica (disponibile in francese e tedesco) si basa sulla rilevazione di sintesi Sicurezza sociale e mercato del lavoro (SISOMEL) e permette di confrontare la situazione delle persone che hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione con quella delle persone occupate nel complesso.

La pubblicazione in questione descrive la situazione lavorativa delle persone negli anni successivi all'esaurimento del diritto all'indennità di disoccupazione. Non vengono però prese in considerazione né la situazione precedente alla disoccupazione, né le cause che hanno portato all'esaurimento del diritto alla relativa indennità.

Dal 2019 al 2023, le persone che hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione sono state in media 25 000 all'anno. Il numero ha tuttavia oscillato di molto a seconda dell'anno: il livello più basso è stato registrato nel 2020 con circa 13 500 persone che hanno esaurito il diritto mentre quello più alto nel 2022, con circa 34 000 persone. È inoltre importante notare che tale numero è stato considerevolmente basso sia nel 2020 che nel 2021. Il motivo è da ricercare nelle indennità giornaliere aggiuntive concesse nei due anni menzionati durante la pandemia di COVID-19, per evitare che le persone esaurissero il diritto alle indennità di disoccupazione in periodi con pochi posti di lavoro vacanti. Siccome, seppur talora ritardati, gli esaurimenti di tale diritto sono poi sopraggiunti lo stesso, il loro numero ha segnato un nuovo sensibile aumento nel 2022.

Attività professionale ed esaurimento del diritto: reinserimento e gruppi di persone interessati

Se si considera l'intero periodo in esame, già più della metà (53%) delle persone aventi esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione era di nuovo occupata entro un anno dall'esaurimento di tale diritto. Dopo cinque anni la quota era del 66%, mentre il 15% era alla ricerca di un lavoro. Il 19% di loro si era invece ritirato dal mercato del lavoro. Le persone dai 45 ai 64 anni sono sovrarappresentate nel gruppo che ha esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione: ne costituiscono il 51%, il che nel complesso corrisponde al 43% delle persone disoccupate e al 42% della popolazione attiva. Anche tra le persone senza formazione professionale e tra quelle straniere si constata che la quota di coloro che

hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione è più alta rispetto all'insieme della popolazione attiva. Il 26% delle persone che hanno esaurito il diritto appartengono al primo gruppo, che però rappresenta solo il 15% della popolazione attiva, mentre quello delle persone di nazionalità straniera costituisce il 46% di coloro che hanno esaurito il diritto e il 29% della popolazione attiva.

Più flessibilità, lavoro a tempo parziale e sottoccupazione

Le persone aventi esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione che sono rientrate nel mondo del lavoro erano attive in rapporti di lavoro atipici più spesso degli altri lavoratori. Il 14% di loro lavorava su chiamata (l'8% dei dipendenti nel complesso) e il 5% riceveva lavoro e salario da un'agenzia di collocamento (l'1% dei dipendenti nel complesso). Il 16% delle persone rientrate nel mondo del lavoro dopo l'esaurimento del diritto in questione lavorava con un contratto a tempo determinato. A titolo di paragone, se si considerano i dipendenti nel loro complesso la quota corrispondeva al 9%.

Il 42% degli uomini che avevano esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione e che avevano ritrovato un lavoro erano occupati a tempo parziale, mentre se si considera l'intera popolazione occupata maschile questa quota era del 17%. Sebbene in proporzioni minori, questa differenza si rileva anche tra le donne (il 66% contro il 58%).

Il 51% delle persone occupate che dopo aver esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione lavoravano a tempo parziale avrebbe voluto aumentare il proprio grado di occupazione e sarebbe stato disposto a farlo entro tre mesi. Queste persone sono considerate sottoccupate. Tra le persone occupate a tempo parziale che non avevano esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione tale quota era nettamente inferiore (21%).

Salari più bassi per le persone che hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione

Mentre il salario orario mediano (lordo) del personale dipendente nel complesso era di 37,80 franchi, quello di chi è tornato a lavorare dopo aver esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione si attestava a 29,80 franchi.

Tra la categoria dei dirigenti presa nel complesso e i dirigenti che in passato avevano esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione si è riscontrato un divario retributivo particolarmente marcato (57,20 contro 43,20 fr.). Al contrario, le differenze salariali sono molto più ridotte nella categoria delle professioni non qualificate (24,90 fr. contro i 26,20 fr. del personale dipendente nel complesso).

Nota metodologica

Sicurezza sociale e mercato del lavoro (SISOMEL)

Questa fonte si basa su un collegamento tra i dati della RIFOS e informazioni provenienti da diversi registri delle assicurazioni sociali (AVS, AI, PC, ACI). La RIFOS si occupa principalmente del tema del mercato del lavoro, ma, attraverso i moduli di cui è composta, anche di formazione, lavoro non remunerato, migrazione e sicurezza sociale. Le forniture di dati estratte dai registri per ogni rilevazione RIFOS permettono di ampliare lo spettro delle analisi negli ambiti della salute, del reddito, del pensionamento e della disoccupazione. Ecco perché le variabili della SISOMEL, anch'esse estratte dai registri, vengono sempre abbinate a quelle della RIFOS.

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

La RIFOS è un'indagine campionaria che l'Ufficio federale di statistica (UST) realizza annualmente dal 1991 presso le economie domestiche. La rilevazione permette di fornire dati sulla struttura e sull'evoluzione della popolazione attiva e sul suo comportamento sul mercato del lavoro svizzero. L'UST si occupa di fornire risultati raffrontabili sul piano internazionale in base alle raccomandazioni dell'Ufficio internazionale del lavoro (ILO) e alle norme di EUROSTAT sulle rilevazioni delle forze di lavoro. Dal 1991 al 2009, la rilevazione è stata effettuata solo nel secondo trimestre. Conformemente all'accordo bilaterale in materia di cooperazione statistica tra la Svizzera e l'Unione europea, oggi la RIFOS è svolta in maniera continuativa per produrre indicatori trimestrali e annuali sull'offerta in campo occupazionale, che sono ora pubblicati in un comunicato stampa trimestrale. I risultati annuali della RIFOS (cifre più dettagliate, soprattutto sull'evoluzione delle condizioni di lavoro e della struttura sociodemografica della popolazione) vengono pubblicati in un comunicato stampa annuale che esce in primavera. La RIFOS è realizzata da un istituto privato di ricerche di mercato su incarico dell'UST. Dal 2010 il campione statistico annuale di base comprende circa 100 000 interviste all'anno e viene completato da un campione specifico di circa 20 000 interviste a persone di nazionalità straniera. La RIFOS prende in considerazione la popolazione residente permanente dai 15 anni in su. Dal 1991 al 2020 è stata condotta per telefono, mentre dal 2021 è stata trasformata in un'indagine multimodale (online e per telefono), con preferenza per la modalità online.

Principali definizioni

Esaurimento del diritto all'indennità di disoccupazione

L'esaurimento del diritto all'indennità di disoccupazione avviene quando una persona arriva alla fine del diritto alle indennità giornaliere dell'assicurazione contro la disoccupazione, sia perché ha già percepito il numero massimo di indennità giornaliere oppure perché è scaduto il termine quadro per il versamento della prestazione e non può esserne aperto nessun altro in suo favore.

Salario orario mediano (lordo)

Il salario orario viene conteggiato sulla base del reddito principale da lavoro indicato nell'ambito dell'indagine RIFOS. Qualora venga dichiarato un salario mensile o annuo, per il conteggio del salario orario si tiene conto della durata del lavoro. In questo modo i salari possono essere confrontati tra loro indipendentemente dal grado di occupazione. Il salario orario mediano corrisponde al valore centrale di tutti i valori osservati per ogni gruppo (popolazione attiva totale, popolazione attiva in base al livello di formazione ecc.).

Persone sottoccupate

Per persone sottoccupate si intendono le persone occupate che:

- lavorano di norma meno del 90% della durata normale del lavoro nell'impresa che le impiega e
- vorrebbero lavorare di più; e
- sono disposte ad assumere un lavoro con un grado di occupazione più elevato entro i tre mesi successivi.

Persone occupate a tempo parziale

Per persone occupate a tempo parziale si intendono tutte le persone occupate con un grado di occupazione inferiore al 90%.

Informazioni

Christian Cajacob, UST, sezione Lavoro e occupazione,
tel.: +41 58 469 50 42, e-mail: christian.cajacob@bfs.admin.ch
Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

In tedesco: «Situation der ausgesteuerten Personen», numero UST: 1083-2300
In francese: «Situation des personnes arrivées en fin de droits», numero UST: 1084-2300
Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

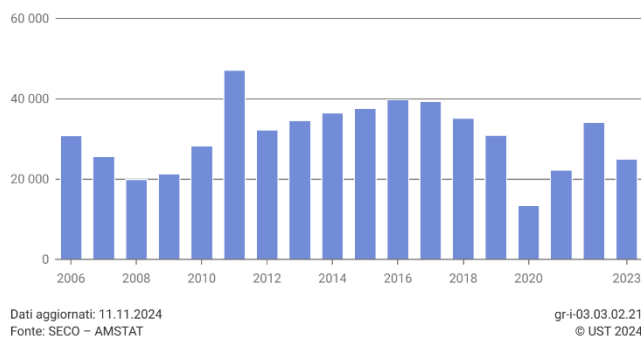
Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2024-0610
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

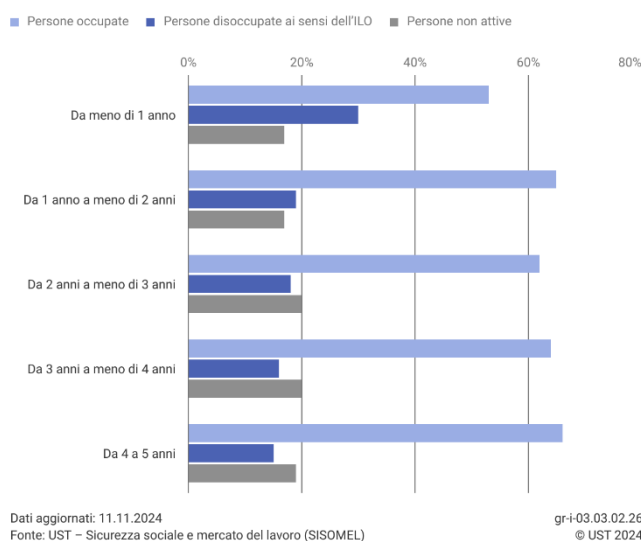
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Segreteria di Stato dell'economia ha avuto accesso alle informazioni statistiche del presente comunicato in maniera limitata, controllata e sottoposta ad embargo prima della sua diffusione al pubblico.

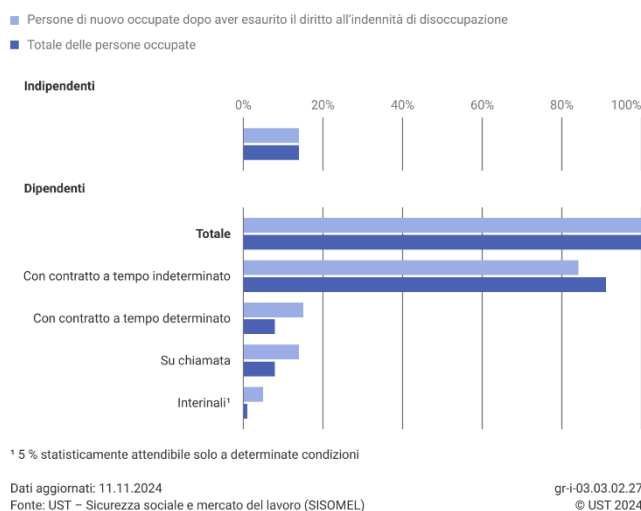
Numero di persone aventi esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione, secondo l'anno, 2006–2023



Persone aventi esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione, secondo la situazione sul mercato del lavoro e il periodo decorso dall'esaurimento del diritto, 2019–2022

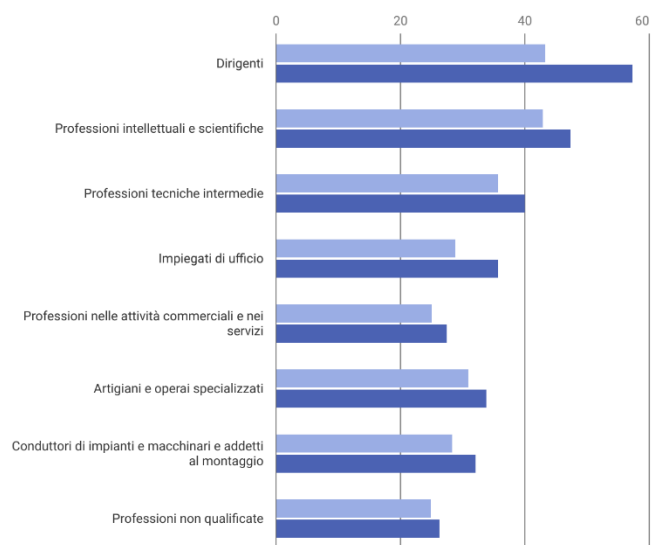


Persone di nuovo occupate dopo aver esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione (entro gli ultimi 5 anni) e persone occupate che non hanno esaurito tale diritto, secondo lo statuto occupazionale e le condizioni lavorative, 2023



Salario orario mediano (lordo) dei dipendenti che hanno ritrovato lavoro dopo aver esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione (entro gli ultimi 5 anni) e dei dipendenti nel complesso, secondo la professione esercitata (CH-ISCO-19), 2019–2022

■ Dipendenti che hanno ritrovato lavoro dopo aver esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione
■ Dipendenti nel complesso



Dati aggiornati: 11.11.2024
Fonte: UST – Sicurezza sociale e mercato del lavoro (SISOMEL)

gr-i-03.03.02.30
© UST 2024